il venerdì SUPPLEMENTO DE la Repubblica

IL LIBRO

MASSIMILIANO PANARARI

ECCO IL MENU DEL CUOCO ECONOMISTA

SE CON la cultura non si mangia – come dice un famigerato (e sbagliatissimo) slogan – c'è comunque un'«economia commestibile». Come argomenta qui l'economista (già consulente dell'Onu e della Banca mondiale) e cuoco-gourmet Ha-Joon Chang, che conduce il lettore in un giro gastronomico intorno al mondo per comprendere i meccanismi di funzionamento dell'economia. Ricorrendo a teorie economiche diverse, stile piatto fusion. Con la torta di carote spiega il sistema dei brevetti e con il gombo (un ortaggio usato nella cucina creola) gli eccessi del libero mercato – quelli che hanno portato Von Hayek e Milton Friedman a esaltare la "libertà economica" del Cile sotto Pinochet. Attraverso le acciughe illustra i vantaggi competitivi del possesso di materie prime e la possibilità di rimediare alla loro carenza in virtù dello sviluppo tecnologico. Il cioccolato serve per dimostrare che il successo della Svizzera non deriva dalla finanza né dal turismo di lusso, ma dalla solidità del settore manifatturiero (a cui, per l'appunto, appartiene la sua industria dolciaria). E con il manzo confuta l'idea del liberoscambismo anglosassone, mostrando che l'egemonia economica inglese prima e statunitense poi è stata creata a colpi di protezionismo.

ECONOMIA COMMESTIBILE
Ha-Joon Chang
(traduzione di Stefano Valenti)
Il Saggiatore
256 pagine, 23 euro